

**COMUNE DI MONTALBANO JONICO
PROV. MATERA**

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la*

coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** Sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che

il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n. 175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;

- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

1) MENSA SCOLASTICA

Il servizio di ristorazione scolastica rientra nel più vasto concetto di “assistenza scolastica”, le cui funzioni amministrative sono state attribuite ai Comuni dall’art. 45 del D. P. R. 24 luglio 1977, n.616, e riconosciuto dalla L. R. Basilicata n. 21/1979 tra i servizi necessari al fine di garantire l’effettiva attuazione del diritto allo studio.

Il servizio ha come utenti gli alunni, gli insegnanti e il personale ATA avente diritto, delle Scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado interessate al tempo pieno.

CONTRATTO DI SERVIZIO

- Il servizio ha ad oggetto le seguenti prestazioni principali: 1) servizio di refezione scolastica – fornitura pasti agli alunni della scuola dell’infanzia e primaria; 2) consegna dei pasti alle ore 12,30 per la scuola dell’infanzia e alle 13,30 per la scuola primaria; 3) pulire tutte le sedi di refettorio giornalmente ed in tempi brevi dalla ultimazione del pasto; 4) effettuazione di iniziative in materia di educazione alimentare agli alunni e alle famiglie; 5) buon funzionamento del servizio.
- Data di approvazione: 20/03/2023 con decorrenza 18/10/2021, durata: n. 5(CINQUE) anni scolastici - scadenza affidamento: termine anno scolastico 2025/2026;
- valore complessivo del servizio affidato: €350.000,00 e su base annua: €70.000,00;
- criteri tariffari: compartecipazione utenti su base I.S.E.E. nucleo familiare;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti: dotazione di tutte le attrezzature, ivi compreso un idoneo centro di cottura, e il personale necessari per la perfetta riuscita della fornitura; qualità dei servizi: la fornitura dei pasti deve essere conforme ai menù e alle tabelle dietetiche predisposte dalla competente ASM; costi dei servizi per gli utenti: compartecipazione utenti su base I.S.E.E. nucleo familiare.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

- struttura preposta al monitoraggio: ufficio comunale preposto;
- controlli periodici al centro cottura ed ai refettori dove avviene la distribuzione dei pasti attraverso l'ASM competente e, in caso di segnalazione da parte degli utenti, controlli attraverso i NAS.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

- dati identificativi: SLEM srl, con sede legale in Via 2^a traversa Bagnulo n. 16 – Piano di Sorrento (NA) – CF 06448020633 – P.Iva 01541081210;
- oggetto sociale: Mense (Codice Ateco 56.29.1)

ANDAMENTO ECONOMICO

- costo pro capite per utente: Anno 2020 €.504,49 – Anno 2021 €.290,44 – Anno 2022 €.392,27;
- costo complessivo nell'ultimo triennio: €.84.600,63;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio: Anno 2020 €.15.929,75 – Anno 2021 €.15.913,96 – Anno 2022 €.38.184,70;
- n. personale addetto al servizio: n.8 unità;
- tipologia di inquadramento: direttore, autista, cuoco, addetti mensa;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza: compartecipazione in base al valore I.S.E.E. nucleo familiare: 1^a fascia ISEE da €. 0,00 a €. 5.000,00 (50% del costo); 2^a fascia ISEE da €. 5.000,01 a €. 8.000,00 (60% del costo); 3^a fascia ISEE da €. 8.000,01 a €. 11.305,72 (70% del costo); 4^a fascia ISEE oltre €.11.305,72 o in caso di mancata presentazione di ISEE (80% del costo).

QUALITÀ DEL SERVIZIO

I risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio sono conformi a quelli previsti contrattualmente.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

I valori raggiunti e l'adempimento dei principali obblighi posti a carico del gestore sono risultati conformi alle previsioni del contratto di servizio e ai documenti contrattuali.

CONSIDERAZIONI FINALI

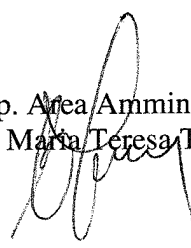
Le risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale in questione risultano conformi ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, si rileva che la gestione del servizio non ha importato effetti significativi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

In ordine a possibili modifiche da apportare alla gestione del servizio, si rende opportuno suggerire la nuova modalità per eseguire i pagamenti digitali verso la pubblica amministrazione "pagoPA" per il servizio di refezione scolastica.

Montalbano Jonico, lì 20/12/2023

Il Resp. Area Amministrativa
Dott.ssa Maria Teresa TORNESE



NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

2) SERVIZI CIMITERIALI

I “servizi necroscopici e cimiteriali” sono considerati come “servizi locali indispensabili” dell’Ente locale Comune ai sensi dall’art. 1, D.M. Interno 28 maggio 1993, e ricomprendono tutte le prestazioni minime di cui al D.P.R. n. 285/1990.

CONTRATTO DI SERVIZIO

- Il servizio ha come destinatari i cittadini del comune di Montalbano Jonico.
Detto servizio consiste nel trasporto funebre, inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumazioni, riduzione resti mortali, manutenzione del cimitero, compreso il verde, vigilanza e pulizia, apertura e chiusura del cimitero.
- Data inizio servizio; 22/05/2015, durata: n. 4 (quattro) anni - scadenza affidamento: in proroga fino a nuova aggiudicazione;
- valore complessivo del servizio affidato: €.46.763,00 su base annua;
- criteri tariffari: come determinazione dei costi, tariffe e contributi per assicurare il tetto di copertura percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti: inumazioni, tumulazioni, estumulazioni ordinarie e straordinarie, esumazioni ordinarie e straordinarie, custodia, coordinamento degli orari di servizi funebri, apertura e chiusura cancelli del cimitero, manutenzione ordinaria, tenuta dei registri cimiteriali.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Direttore dell'Esecuzione del Contratto: Sig.ra Emilia Anna Mitidieri, in qualità di Legale rappresentante della ditta “Mitidieri Emilia Anna”;

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

- dati identificativi: ditta Mitidieri Emilia Anna – SEDE LEGALE IN Montalbano Jonico alla via Risorgimento n. 53 - CF: MTDMNN74R55F052W – P.Iva 00622960771;
- oggetto sociale: Servizi di pompe funebri e attività connesse (Codice Ateco: 9603);

ANDAMENTO ECONOMICO

- costo pro capite per utente: Anno 2020 €.30,42 – Anno 2021 €.33,79 – Anno 2022 €.32,66;
- costo complessivo nell'ultimo triennio: €.135.962,80;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio: Anno 2020 €.43.919,43 – Anno 2021 €.43.081,87 – Anno 2022 €.53.091,33;
- n. personale addetto al servizio: n.3 unità;

QUALITÀ DEL SERVIZIO

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio sono conformi a quelli previsti contrattualmente;

OBBLIGHI CONTRATTUALI

I valori raggiunti e l'adempimento dei principali obblighi posti a carico del gestore sono risultati conformi alle previsioni del contratto di servizio e ai documenti contrattuali.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico essenziale in questione risultano conformi ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, si rileva che la gestione del servizio non ha importato effetti significativi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

Montalbano Jonico, lì 20/12/2023

Il Resp. dell' Area Entrate
Dott. Antonio TRIPALDI



NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

3) SERVIZIO DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, all'art. 14, comma 27, lett. f), annovera il servizio di "igiene urbana e complementare" tra le funzioni fondamentali dei comuni.

CONTRATTO DI SERVIZIO

- Il servizio ha come destinatari i cittadini del comune di Montalbano Jonico.
Il servizio viene svolto con mezzi idonei, e consiste nella raccolta e trasporti dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio del comune.
- Data inizio servizio; 02/04/2015, durata: n. 7 (sette) anni - scadenza affidamento: in proroga fino a nuova aggiudicazione;
- valore complessivo del servizio affidato: € 744.722,80 su base annua;
- criteri tariffari: come da regolamento T.A.R.I. approvato;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti: dotazione dei mezzi idonei e di tutte le attrezzature, personale idoneo necessario per la perfetta riuscita della fornitura; qualità dei servizi: la fornitura del servizio deve essere conforme alle norme e regolamenti vigenti in materia.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Direttore dell'Esecuzione del Contratto: Sig. Nicola BENEDETTO, in qualità di Legale rappresentante dell'operatore economico Tekno service srl, aggiudicazione di cui alla determinazione A.T. n. 397 del 14/11/2014;

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

- dati identificativi: Tekno Service Srl, sede legale a Piosasco (TO) in Viale dell'Artigianato n. 10, CF: 08854760017;
- oggetto sociale: raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e ingombranti, spazzamento stradale e raccolte differenziate, raccolta e trasporto rifiuti speciali, gestione di discariche, trasporti in genere, trasporti eccezionali, lavaggio cassonetti, raccolta e trasporto rifiuti speciali solidi e liquidi, pulizie civili e industriali.

ANDAMENTO ECONOMICO

- costo pro capite per abitante: Anno 2020 €. 107,81 – Anno 2021 €.108,34 – Anno 2022 €.109,58;
- costo complessivo nell'ultimo triennio: €. 2.234.168,40;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio: Anno 2020 €. 512.299,07 – Anno 2021 €. 728.619,00 – Anno 2022 €. 935.955,75;
- n. personale addetto al servizio: n.13 unità;

QUALITÀ DEL SERVIZIO

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio sono conformi a quelli previsti contrattualmente;

OBBLIGHI CONTRATTUALI

I valori raggiunti e l'adempimento dei principali obblighi posti a carico del gestore sono risultati conformi alle previsioni del contratto di servizio e ai documenti contrattuali.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico essenziale in questione risultano conformi ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, si rileva che la gestione del servizio non ha importato effetti significativi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

Montalbano Jonico, lì 20/12/2023

Il Resp. dell'Area Tecnica
Ing. Pierluigi MATOLINO